

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.151. PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciali: Circa L. 150 - Domiciliare L. 200 - Echi spettacolo L. 150 - Cronaca L. 200 - Servizi L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (S.P.I.) Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

CON UNA NOTA DIFFUSA DALLA AGENZIA TASS

LO HA ANNUNCIATO IL PORTAVOCE UFFICIALE

L'URSS accusa le tre potenze occidentali di aver impedito ogni accordo sul disarmo

E' stata sospesa la visita del maresciallo Tito negli S.U.

Krusciov rileva che nell'URSS l'automazione consente successive riduzioni dell'orario di lavoro, mentre nel mondo capitalista fa aumentare la disoccupazione - Botta e risposta sull'Italia fra il segretario del PCUS e un giornalista

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 1. - «Nella stampa occidentale si parla molto di mutamenti del governo sovietico» ha detto il corrispondente comunista francese al compagno Krusciov, mentre questi conversava con i giornalisti all'uscita della Finlanda, dove era in corso un ricevimento in onore del primo ministro Fagerholm, attualmente in visita nell'URSS.

postate sovietiche del novembre scorso, e dopo un bilancio delle infruttuose discussioni alle Nazioni Unite attorno a quelle stesse proposte. I suggerimenti dell'URSS, come si ricorderà, non soltanto riprendevano le precedenti idee sovietiche sui livelli degli armamenti, sulla progressiva interdizione delle atomiche, ma richiedevano anche la creazione di una fascia smilitarizzata in Europa con il controllo aereo, proposto da Eisenhower, e la convocazione di una conferenza per il disarmo. Tutto ciò è stato praticamente accantonato dagli occidentali. Con la sua adesione alle ispezioni aeree, a titolo sperimentale, il governo sovietico andava

incontro alle tesi del presidente americano: ma neppure questo suo atto è stato appoggiato. Insieme a molti altri paesi, l'URSS ha insistito perché si giungesse alla proibizione degli esperimenti atomici. Tale misura non richiede nessun controllo speciale, poiché gli strumenti moderni registrano gli esperimenti in qualsiasi punto del globo. Anche questa idea, tuttavia, trovò opposizione. Gli Stati Uniti avevano promesso delle controproposte, ma queste non sono mai venute. Il suggerimento di una conferenza speciale è pure stato scartato a vantaggio della commissione dell'O.N.U., che lavora inutilmente da molti anni. Vi è che questa era stata in-

capace di giungere a una soluzione. L'URSS ha detto che ne fosse allargata la composizione con alcuni paesi «neutri». Gli occidentali hanno fatto bocciare anche questa onnesima proposta. Ora, basta vedere quale è l'attuale struttura di quella commissione, per capire che non si può avere un accordo sul disarmo. Negli ultimi tempi gli Stati Uniti hanno accelerato la loro preparazione bellica, in particolare a togliere la produzione delle armi atomiche. I loro piani per l'istituzione di basi speciali, fornite di armi nu-

cleari, su territori di altri paesi, dimostrano che i circoli dirigenti americani rafforzano la preparazione di una guerra atomica. Nella nota della «Tass», i circoli dirigenti sovietici esprimono il loro «rincrescimento» per il rifiuto occidentale delle loro proposte, che può portare a un'escalation di una guerra atomica. «Una buona base di negoziato» ma - aggiunge il documento - «chiunque sia realmente preoccupato, a fatti e non solo a parole, per la corsa al riarmo e le sue conseguenze, non può non avere un atteggiamento favorevole alle concrete proposte dell'URSS, aiutando a togliere il problema del disarmo dall'impasso in cui si trova attualmente».

Il popolo jugoslavo non avrebbe tollerato che la visita si svolgesse in condizioni che non fossero di assoluta parità, eguaglianza e rispetto reciproco

(Dal nostro inviato speciale)

BELGRADO, 1. - Il compagno Tito non compirà il viaggio in America per il quale aveva ricevuto a suo tempo un invito da parte del governo americano. La conferma ufficiale di questa notizia, che già da tre giorni era nell'aria, dopo la dura denuncia della Borba agli attacchi mossi contro la visita di Tito in determinati circoli americani, si è avuta questa mattina, nel corso della conferenza stampa del portavoce ufficiale del governo jugoslavo Draskovic.

la Repubblica. Il comitato centrale ha tenuto i suoi lavori per tutta la giornata, con la partecipazione anche dell'ambasciatore jugoslavo a Mosca, Micunovic, membro del Comitato centrale, venuto a Belgrado per l'occasione. Il comunicato finale, smentendo tutte le notizie divise in proposito, ha confermato che il congresso della Lega non sarà anticipato e si terrà in autunno, nel mese di novembre, a Lubiana. Il congresso ascolterà tre relazioni, una politica, una organizzativa e una sullo statuto. Il comunicato del Plenum ha annunciato inoltre che nel corso dei suoi lavori il Comitato centrale ha trattato anche il tema dei rapporti fra la Lega e i comunisti jugoslavi e gli altri partiti comunisti.

IL TERRORISMO DI MASSU NON PIEGA IL POPOLO IN LOTTA



ALGERI - I francesi continuano a licenziare e ad arrestare operai, funzionari e commercianti algerini, nel tentativo di spezzare lo sciopero. Ma lo sciopero continua. Nella foto: truppe francesi in azione a Rab El Oued

Arresti in massa nell'Algeria in sciopero

156 condanne a Costantina - 157 commercianti messi in carcere a Sidi Bel Abbès

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 1. - Nel tentativo di piegare la resistenza della popolazione algerina, che ha iniziato stamattina, nella massima calma, il quinto giorno consecutivo di sciopero, gli elicotteri del generale Massu hanno fatto piovere migliaia di manifestanti del seguente tenore: «Francesi, musulmani, rispondendo all'appello della ragione, migliaia di vostri fratelli hanno ripreso il lavoro. Agendo così essi non solo hanno permesso alle loro donne e ai loro bambini di mangiare, ma hanno fatto crollare la dittatura che il Fronte di Liberazione Nazionale comunista voleva imporre col terrore. Gli assassini non sono padroni di Algeri. L'ordine e la calma regnano dovun-

que. Date fiducia alla Francia. L'ordine e la calma regnano dovunque? Stralciamo da Franc-Tireur, il giornale di Orano 13 funzionari musulmani sono stati arrestati. Essi sono passibili di pene disciplinari che possono arrivare fino al licenziamento. Misure analoghe saranno applicate a tutti i funzionari delle altre amministrazioni che non si decidessero a riprendere il lavoro. A Sidi-Bel-Abbès il numero di commercianti arrestati è salito a 157. A Perreghaux tre insegnanti sono compresi davanti al tribunale: due sono stati condannati a 4 mesi di prigione e il terzo a 2 mesi. Centocinquantesimi condanne sono state pronunciate nel dipartimento di Costantina e colpiscono quei funzionari che non avevano risposto agli ordini di requisizione. A Sidi Bel Abbès i funzionari e addetti ai servizi pubblici assenti dai loro posti di lavoro sono stati sospesi dalle loro funzioni, e venti di questi avviati a campi di concentramento, assieme a quattro panettieri di questa città. Compilando l'elenco con queste notizie dell'Agence France-Presse: «Cinquantesimi funzionari di Algeri sono stati deferiti davanti al tribunale militare per non aver risposto all'ordine di ritorno immediato al lavoro. Saranno giudicati per direttissima fra qualche giorno. Lo stesso dicasi per cinque funzionari di Medea».

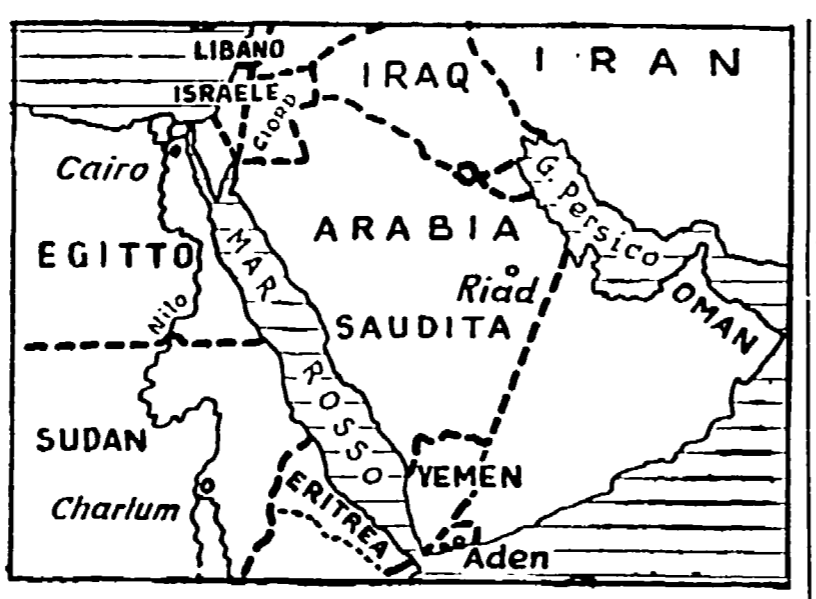
Più tardi il discorso è scivolato sull'Italia: Krusciov ha osservato che il popolo italiano è un ottimo popolo, ma che il paese è povero, e ha citato la testimonianza di un ingegnere americano, Morgan, con cui egli si incontrò l'anno scorso. Questi è uno specialista del cemento armato e partecipò a suo tempo alla costruzione della metropolitana di Mosca, mentre negli ultimi anni ha lavorato in Italia: per erigere case, dice lui; per costruire basi, pensa Krusciov, il quale ha aggiunto che adesso lo stesso ingegnere costruisce «case» in Turchia. Comunque Morgan stesso gli ha riferito che l'Italia è un paese dove il livello di vita era più basso che in tutti gli altri da lui visitati. Il corrispondente di un quotidiano romano gli ha ribadito che la colpa è della popolazione troppo numerosa. «Fedele al suo compito», ha risposto Krusciov, «come voi ragionate soltanto con la vostra mentalità borghese. Vi lamentate perché ci sono 50 milioni di italiani e affermate che questa densa popolazione è una miseria. E' una grande ricchezza, invece. Pensate, quanto potrebbero fare e creare tutti uomini. La colpa non è dell'eccesso di popolazione, ma nel sistema sociale che non sa dar loro lavoro». «E' la terra non basta» ha insistito l'altro. «Che cosa vorreste allora? Cercare spazio vitale?» ha chiesto a sua volta Krusciov. «No, l'emigrazione». Dopo di che Krusciov ha ricordato che anche gli ucraini un tempo emigravano, mentre adesso hanno lavoro per tutti. Il giornalista italiano ha aggiunto che da noi «E' difficile realizzare l'automazione, perché altrimenti cresce ancora la disoccupazione». «Dunque - gli ha ribattuto Krusciov - abbiamo ragione noi quando affermiamo che i vecchi ordinamenti sociali sono in contraddizione col progresso tecnico. Anche noi oggi introduciamo l'automazione, ma non tentiamo nessuna disoccupazione. Adesso lavoreremo alla giornata di 7 ore, poi saranno 6, e così via, sino alla giornata di 2 ore se sarà possibile».

LA VISITA DEL SOVRANO ARABO AGLI STATI UNITI

Re Saud ordina sessanta "Cadillac", con accendisigari di rubini e di brillanti

Piani americani di divisione nel Medio Oriente nei colloqui tra Eisenhower e il monarca dell'Arabia Saudita - Il problema del rinnovo dell'accordo per la base di Dhahran

WASHINGTON, 1. - Re Saud e il presidente Eisenhower hanno terminato oggi i loro colloqui alle 22 (ora italiana) alla Casa Bianca. Circa la natura dei problemi trattati dai due capi di stato, si fanno varie congetture. E' molto probabile che da parte americana sia stato fatto un tentativo, non si sa ancora se riuscito, di rinnovare l'accordo per l'uso, da parte degli Stati Uniti, della base aerea strategica di Dhahran in Arabia Saudita, alla quale il Pentagono annette una grande importanza nel quadro dei piani americani di aggressione contro l'Unione Sovietica (la base dista 1.600 chilometri dalla frontiera dell'URSS). Per quanto concerne le richieste del sovrano arabo in aiuti economici, è generalmente previsto che esse siano compendiate in 250 milioni di dollari. Gli obiettivi che si propongono di raggiungere i dirigenti statunitensi nel corso



daggeri nei riguardi dei suoi piani di potenziamento delle forze armate di terra e dell'aria. Si parla di aiuti militari per il valore di circa 200 milioni di dollari. Da parte saudita, però, ci sono delle lagnanze per quanto riguarda l'addestramento dei piloti arabi da parte degli americani, e questo fatto potrebbe incidere negativamente sul rinnovo dell'accordo per la base aerea di Dhahran. Alle mille automobili di cui sarebbe proprietario il monarca dell'Arabia Saudita, in quanto, pare se ne aggiungono altre 60. Si tratta di «Cadillac» fornite degli accessori più lussuosi e del costo complessivo di circa 600 milioni di lire.

Vi saranno, ad esempio, degli accendisigari adornati di rubini e di brillanti. Alcune delle «Cadillac» saranno blindate e munite di affusti di mitragliatrice. Altre saranno cordate di vetri che permetteranno ai passeggeri di vedere senza essere visti. Le fonti arabe hanno riferito che durante i colloqui svoltisi finora alla Casa Bianca Re Saud ha effettuato son-

IN UNA MINIERA DEL BELGIO

Un minatore italiano orribilmente schiacciato

Morto anche un lavoratore tedesco - Tre altri italiani sono scampati alla spaventosa sciagura

BRUXELLES, 1. - Ancora una volta, sangue di lavoratori italiani e corso nelle miniere del Belgio. Oggi a Fontaine l'Eveque un gruppo di minatori è rimasto bloccato in una galleria in seguito ad un improvviso crollo. Dei 7 sepolti vivi, 4 italiani, un tedesco, un lettone e un polacco, 5 sono stati tratti in salvo dalle squadre di soccorso prontamente accorse sul luogo del disastro, mentre altri due si devono ritenere morti, schiacciati dai macerati staccatisi dai pareti della galleria. Essi sono l'italiano Oleno Cresta-

I MORTI SAREBBERO 20

Precipita in decollo un aereo a New York

La tragedia provocata da una tempesta di neve

NEW YORK, 1. - Un aereo di linea diretto in Florida, dopo essere decollato in una tempesta di neve dall'aeroporto La Guardia, è precipitato sull'isola Riker nell'East River. Si lamentano 20 morti e 37 feriti. Pare infatti che sull'aereo - un DC 6 - vi fossero 93 persone. Trenta persone sono state ricoverate al policlinico dell'isola per le prime cure del caso. Imbarcazioni dei vigili del fuoco ed altri mezzi di soc-

Notizie in breve

IL CAIRO, 1. - L'ambasciatore dell'URSS in Egitto Kiselev e quello della Cecoslovacchia Karpis, si sono incontrati nella capitale egiziana per discutere le loro rispettive attività. Il ministro degli Esteri egiziano, Nasser, ha ricevuto il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, e il ministro degli Esteri cecoslovacco, Klapalek. Il ministro degli Esteri egiziano, Nasser, ha ricevuto il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, e il ministro degli Esteri cecoslovacco, Klapalek. Il ministro degli Esteri egiziano, Nasser, ha ricevuto il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, e il ministro degli Esteri cecoslovacco, Klapalek.

La giornata politica

(continuazione dalla p. 642) Malagoli al Consiglio nazionale del Pli il contenuto di questa relazione è già noto nelle grandi linee, anche perché Malagoli ha esposto ieri alla direzione liberale. Il Pli esclude nettamente qualsiasi modificazione degli attuali impegni quadripartiti, ossia dice al Psdi e al Pli che tutti i loro recenti atteggiamenti sono stati definiti e abbandonati dopo il congresso di Venezia. Del tutto smentita è la voce secondo la quale Saragat e Fanfani, nella colazione intima consumata a Ostia, avrebbero considerato l'eventualità di un governo a tre (Dc, Psdi, Pli) con indiretto appoggio socialista. Questa è un'ipotesi che è espressamente scartata, in quel colloquio, la paternità di tale proposta si dice sia di La Malfa, ed è proprio contro di essa che, insieme a Pacciardi, anche Saragat ha dato assicurazioni a Fanfani prima e a Segni poi. A questa eventualità si oppone il resto, la destra democristiana e liberale, ed è solo su una posizione di lotta, conseguente a una concezione innovatrice della unificazione socialista, che essa potrebbe dunque prevalere. Ma una simile posizione e concezione è lontana dall'on. Saragat: lo ha assicurato ieri ai giornalisti. Per quanto riguarda il congresso del Psdi, un rappresentante di Stato di Torino ha dato ieri come ben più probabile frutto della «chiarificazione» futura un «rilancio» del quadripartito classico. Il dilemma a quadripartito o nove elezioni è posto da Malagoli, incoraggiato da Fanfani, subito da Psdi e Pli, senza appunto a favorire un simile «rilancio» e, anzi, a rivendicare un'altra linea per le previste capitalizzazioni. Nel palazzo dei congressi all'EUR ha inizio oggi il congresso dell'Uil, che assai probabilmente deciderà una confluenza a breve scadenza nel Psi. Al congresso interverrà una delegazione del Psdi, un rappresentante di unità politica del C.C. del Psli ha inviato un messaggio di saluto e di augurio «nello spirito della solidarietà socialista e dell'unità di tutti coloro che con sincerità di intenti vogliono lottare per la difesa della causa dei lavoratori e per il socialismo». Rappresentanti dell'Uil, che hanno partecipato ieri sera a una riunione di esponenti del Psli e di Uil, nel corso della quale sono stati discussi i problemi inerenti alla unificazione socialista e alla confluenza dell'Uil nel Psi. Anche ieri, i problemi dell'EURatom e del Mercato comune europeo sono stati esaminati in varie istanze dai comitati dei ministri, in mattinata, e dal Parlamento, e da alcuni comitati dell'apparato della Direzione del Pli. Nel corso di quest'ultima riunione, i compagni Mielzi, Peggio e Tabet hanno riferito sugli aspetti essenziali delle due questioni, illustrandone le ragioni economiche e sottolineando la difficoltà e i contrasti esistenti all'interno delle stesse forze a cui risale l'iniziativa dei due trattati. Sono successivamente intervenuti nella discussione i compagni Giancarlo Pajetta, Bertinotti, Pesenti, Giuliano Pajetta, Rezi, Spiano, Donini, Mielzi e Pastore. Dalla discussione è emerso un chiaro intenzione di porre al centro che, sotto la medesimazione di esigenze europee, possano imporsi interessi colonialisti e reazionari, e che, comunque, gli strumenti creati dai sei governi aderenti al mercato comune e all'EURatom risultino inefficienti ai fini di progresso economico che formalmente essi si propongono.

Scontro a fuoco tra israeliani e truppe ONU

IL CAIRO, 1. - Un comunicato del centro d'informazione dell'ONU di Cairo rende noto quanto segue. «Secondo un rapporto del comando del battaglione svedese del corpo internazionale di polizia dell'ONU che si è stanziato a una pattuglia del battaglione ha intercettato cinque soldati israeliani che stavano inseguendo un gruppo di prigionieri egiziani. La pattuglia svedese ha risposto al fuoco ma fortunatamente non si sono avute vittime». «L'ultima volta da parte della pattuglia svedese i soldati israeliani hanno preso posizione sul terreno e sono aperti al fuoco con fucili automatici leggeri. La pattuglia svedese ha risposto al fuoco ma fortunatamente non si sono avute vittime».

ANNUNCI SPITARI

ESQUILINO VENERE L'ambasciatore... VENERE L'ambasciatore... VENERE L'ambasciatore...

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle endocrine... Studio Medico per la cura delle endocrine... Studio Medico per la cura delle endocrine...

STROM

ALFREDO STROM... ALFREDO STROM... ALFREDO STROM...

Vie nuove